



“Non meravigliarti se ti ho detto: dovete rinascere dall’alto”

Il vangelo che la nostra Liturgia Ambrosiana ci propone questa Domenica, presenta alla nostra meditazione la figura di Nicodemo. La vita è piena di Nicodemi: gente onesta ma offuscata dall’oscurità, gente buona che non rischia di esporsi per la verità. **Nicodemo afferma che Gesù è un profeta, è un rabbino, ma va da Lui di notte, forse per non essere visto, forse per non farsi riconoscere.**



Cammina nella notte, forse perché non riesce ancora a comprendere e credere. Eppure non demorde, va da Gesù e pone domande. Ha bisogno di capire, è curioso di sapere, desidera comprendere cosa c’è in Gesù che lo inquieta tanto ma anche allo stesso tempo lo attrae, lo prende, lo provoca. Coglie che c’è qualcosa di nuovo e di vero, ma Nicodemo è anche uno dei capi della comunità e non può esporsi. Il suo ruolo gli impedisce di essere davvero se stesso, è imbrigliato da quella trama di relazioni che compone la sua vita pubblica e religiosa. Tuttavia Nicodemo tira dritto e porta il suo carico di domande a cui

Gesù risponde con la necessità di “nascere dall’alto”, nascere dallo Spirito. Se vogliamo capire dobbiamo accettare di nascere dall’alto. Diversamente non capiremo mai e rimarremo a metà strada. Nascere dall’alto significa nascere dall’Innalzato, dal Figlio dell’uomo innalzato sulla croce. Nascere dall’alto significa credere in Lui Crocifisso, quel crocifisso che Nicodemo stesso andrà a deporre nel sepolcro con Giuseppe di Arimatea. Nascere dall’alto è non cedere al pensiero quotidiano che ciò che è importante è dimostrare che “io ho ragione”, idolatrando così le mie argomentazioni e cercando continue conferme ai miei teoremi.

Come dice bene un autore spirituale: *“Nascere dall’alto, dall’alto della croce, significa accettare la rivoluzione del vangelo. Significa non accettare l’ovvietà delle cose ma andare oltre. Nascere dall’alto significa credere che quanto è avvenuto, quanto tocca il cuore dei credenti, quanto sconvolge Nicodemo, può diventare motivo di vita. Nascere dall’alto significa abbandonare le nostre ragioni per accogliere le ragioni di Dio. La ragione della croce, la ragione del dono, la ragione dell’essere figli e dunque fratelli, la ragione, del non rispondere alla violenza con la violenza, la ragione dell’accettare di andare come agnelli in mezzo ai lupi senza diventare lupi. Nascere dall’alto è credere nella gratuità di ogni relazione dove ciò che è importante è una cosa del cuore, è una cosa che ci coinvolge nella profondità del nostro essere perché buttiamo lì qualcosa e andiamo via”.* Cari Parrocchiani, accettare di nascere dall’alto significa acconsentire di

lasciarci condurre dallo Spirito santo, Spirito di amore: non sai di dove venga né dove vada. Come il vento che agisce, pur essendo senza volto, ma agisce. È la dimensione dell’imprevedibilità. Come diceva un teologo: *“lo Spirito è uno sconfinatore che porta i credenti a divenire loro stessi degli sconfinatori”.* Non l’inquadramento irrigidito, la pianificazione asfissiante, ma lo sconfinamento, è lo stile di chi vuole seguire Gesù e proporre la fede. Dovremmo temere quando diventiamo, come credenti, troppo prevedibili, chissà se la nostra testimonianza porta ancora il sapore di Cristo.

Vogliamo evitare le onde dello Spirito? Non ci rimane che rimanere in porto con la nostra piccola scialuppa: sicuri ma improduttivi. Vogliamo cogliere quanto sia bello e rivoluzionario il vento dello Spirito? Abbandoniamo la comoda sicurezza delle abitudini e prendiamo il largo: torneremo a vivere in pienezza pur nella difficoltà e insicurezza del tutto. Sappia la nostra Comunità Parrocchiale di Prato prendere il largo con coraggio, con larghezza di vedute, con generosità e fiducia reciproca per testimoniare la forza di Colui che ci ha attirato tutti a sé.

Il vostro parroco, don Giovanni



«Basta. L'amore che salva e il male insopportabile»,

Mons. Delpini invita a confidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa.

È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «**La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi.**»



Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire "basta" a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

Il nuovo Messale

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Acutis santo e i 1700 anni da Nicea

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

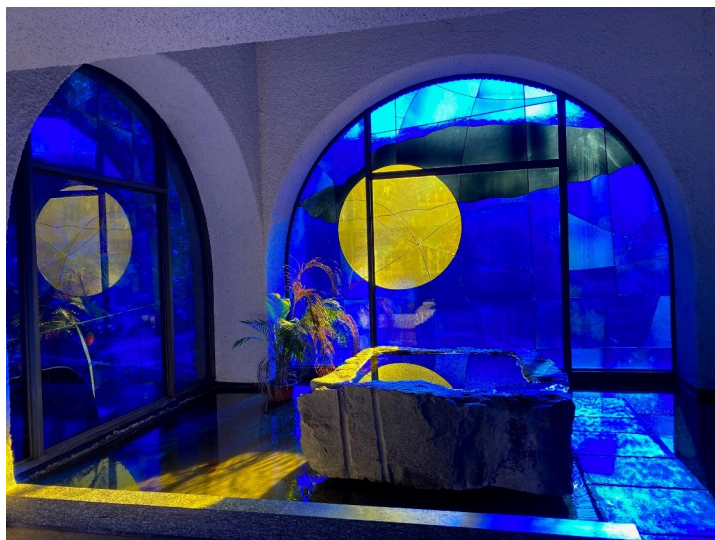
Il Giubileo

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Curare la Riconciliazione

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della lectio perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».





Calendario Celebrazioni dei Battesimi

CELEBRAZIONE Domenica 8 settembre 2024, ore 16.00
primo incontro 5 settembre 2024
secondo incontro 6 settembre 2024

CELEBRAZIONE Domenica 13 ottobre 2024, ore 16.00
primo incontro 4 ottobre 2024
secondo incontro 11 ottobre 2024

CELEBRAZIONE Domenica 10 novembre 2024, ore 16.00
primo incontro 7 novembre 2024
secondo incontro 8 novembre 2024

CELEBRAZIONE Domenica 12 gennaio 2025, ore 16.00
primo incontro 9 gennaio 2025
secondo incontro 10 gennaio 2025

CELEBRAZIONE Domenica 9 febbraio 2025, ore 16.00
primo incontro 31 gennaio 2025
secondo incontro 7 febbraio 2025

CELEBRAZIONE Domenica 16 marzo 2025, ore 16.00
primo incontro 28 febbraio 2025
secondo incontro 14 marzo 2025

CELEBRAZIONE Domenica 6 aprile 2025, ore 16.00
primo incontro 28 marzo 2025
secondo incontro 4 aprile 2025

CELEBRAZIONE Domenica 11 maggio 2025, ore 11.30
primo incontro 29 aprile 2025
secondo incontro 9 maggio 2025

CELEBRAZIONE Domenica 8 giugno 2025, ore 16.00
primo incontro 30 maggio 2025
secondo incontro 6 giugno 2025

*Non si celebrano i S. Battesimi nei mesi di
dicembre, luglio e agosto*

sabato 12 aprile 2025

**Festa e merenda con tutte le famiglie
che hanno celebrato il Santo Battesimo**

Per iscrivere i bambini al santo battesimo è necessario passare presso la segreteria Parrocchiale per la compilazione dei moduli necessari un mese prima della data della celebrazione del Sacramento. La segreteria parrocchiale è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Pellegrinaggio parrocchiale

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

Santuario della Madonna del Bosco di Imbersago

*Affidiamo l'anno pastorale 2024/2025
a Maria Madre della Chiesa
perché ci aiuti a crescere secondo
la volontà del Suo Figlio Gesù.*



PROGRAMMA

09:00 Partenza del pullman
09:30 Partenza auto
11:00 Ritrovo al Santuario
11:15 **Messa** nella Cappella delle confessioni
12:30 pranzo al sacco
14:00 Incontro con don Alberto Cozzi
16:30 Conclusione e rientro

ISCRIZIONI

- Per prenotare il posto in pullman è necessario iscriversi presso la segreteria parrocchiale alla mail: segreteria@parrocchiasandionigi.it.
- Chi desidera partecipare arrivando autonomamente **segnali il numero di persone alla segreteria parrocchiale** per motivi organizzativi entro domenica 8 settembre.

Don Alberto Cozzi

Alberto Cozzi è sacerdote della Diocesi di Milano. Insegna teologia sistematica nel Seminario arcivescovile di Milano, all'Istituto superiore di scienze religiose di Milano e alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. È membro della Commissione teologica internazionale del Vaticano.

Don Marco lascia la nostra Parrocchia

Questa estate abbiamo ricevuto dal Vicario Episcopale Mons. Giuseppe Vegezzi, la comunicazione che Don Marco Tagliabue, vicario parrocchiale in servizio nella nostra comunità parrocchiale, **è stato nominato parroco nella Parrocchia San Bernardo di Cascina Nuova di Cogliate**, a decorrere da venerdì 6 settembre 2024. Auguriamo a don Marco nella preghiera e nella fraternità questa nuova fase del suo ministero sacerdotale.

La comunità saluterà don Marco con una celebrazione di ringraziamento al Signore sabato 14 settembre 2024 alle ore 18.00. Ringraziamo don Marco per il servizio che ha svolto per noi, e per questo tratto di cammino condiviso, nell'amore per il Vangelo.

Contatti e riferimenti parrocchiali

Sacerdoti

PARROCO	Don Giovanni Pauciullo 02.6423471 pauciullodongianni@hotmail.com
VICARIO PARROC.	Don Andrea Plumari 02.6430474 andrea.plumari@gmail.com
RESIDENTE	Don Piero Barberi 02.6420010 piero.barberi@unicatt.it

Chiesa parrocchiale

ORARI APERTURA	lunedì-sabato ore 08:00-12:00 • 15:00-19:00
	domenica ore 08:00-12:50 • 15:00-19:00

Segreteria parrocchiale

INDIRIZZO	Largo S. Dionigi in Pratocentenario, 1
TELEFONO	02 6423478
MAIL	segreteria@parrocchiasandionigi.it
ORARI	lunedì-sabato ore 09:00-11:30.
C.C. PARROCCHIA	IBAN: IT08C0503401746000000024572

Oratorio Paolo VI

INDIRIZZO	Via E. De Martino, 2
TELEFONO	375.6067065 (ore 16:00-18:00)
MAIL	segreteriapratocentenario@gmail.com
SOCIAL	INSTAGRAM oratorio_pratocentenario FACEBOOK OratorioPratocentenario

A.S.D "T.N.T. - PRATOCENTENARIO"

INDIRIZZO	Via De Martino, 2
TELEFONO	328.3021605 (giorni feriali dalle 17:00 alle 19:00)
MAIL	segreteria@tntprato.it
SITO INTERNET	www.tntprato.it
SOCIAL	INSTAGRAM prato_2021 FACEBOOK @ASDTNTPrato
ORARI SEGRETERIA	martedì ore 18.30-19.30

Scuola parrocchiale "Maria Immacolata" Paritaria dell'Infanzia e Primaria

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
TELEFONO	02.6426025
MAIL	segreteria@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org
ORARI SEGRETERIA	lunedì-venerdì ore 8.00-10.00. martedì-mercoledì ore 15.30-16.15.

Associazione a sostegno scuola "AMICI" Aps

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
MAIL	amici@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

Centro Ascolto Caritas

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 73
TELEFONO	02.66102260 • 351.8225600
ORARI	martedì ore 10:00-12:30 SPORTELLO LAVORO giovedì ore 09:00-12:00

Società San Vincenzo de Paoli

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
TELEFONO	331.9474965
MAIL	sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it
SITO INTERNET	www.sanvincenzomilano.it
Sportello Guardaroba	sabato ore 09:30-11:30. ritiro vestiario mercoledì dalle 17:00 alle 19:00

ACLI Pratocentenario

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
Circolo	TELEFONO 02.6431400 lunedì-venerdì ore 16:00-18:00 02.25544777 (centralino per i tre uffici)
TELEFONO	02.25544777 (centralino per i tre uffici)
Patronato	apertura solo su appuntamento telefonico
Servizi fiscali	(CAF) - 02.8905299 lunedì-venerdì ore 09:00-13:00; 14.00-18.00
Gestione lavoro domestico	martedì ore 09:00-13:00 • 14:00-15:00 (meglio con appuntamento telefonico)

Agenda liturgica settimanale

DOMENICA

1
settembre

I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE
Is 29,13-21; Sal 84; Eb 12,18-25; Gv 3,25-36
Mostraci Signore la tua misericordia e donaci la tua salvezza

08.30 **S. Messa**
10.00 **S. Messa**
11.30 **S. Messa**
18.00 **S. Messa**

LUNEDÌ

2
settembre

FERIA
1Pt 1,1-12; Sal 144; Lc 15,8-10
Una generazione narra all'altra la bontà del Signore

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

MARTEDÌ

3
settembre

SAN GREGORIO MAGNO
1Pt 1,13-21; Sal 102; Lc 16,1-8
Benedici il Signore, anima mia

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

MERCOLEDÌ

4
settembre

FERIA
1Pt 1,22 - 2,3; Sal 33; Lc 16,9-15
Gustate e vedete com'è buono il Signore

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

GIOVEDÌ

5
settembre

SANTA TERESA DI CALCUTTA
1Pt 2,4-12; Sal 117; Lc 16,16-18
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

VENERDÌ

6
settembre

FERIA
1Pt 2,13-25; Sal 22; Lc 16,19-31
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
07.30 **S. Rosario**
08.30 **S. Messa**
17.15 **S. Rosario**
18.00 **S. Messa**

SABATO

7
settembre

BEATO EUGENIO PICCO
Dt 11,18-24; Sal 94; Ef 2,11-18; Lc 17,20-21
Venite, adoriamo il Signore

07.30 **S. Messa** (in oratorio)
08.30 **S. Rosario**
15.00-18.00 • **Confessioni**
18.00 **S. Messa** prefestiva

DOMENICA

8
settembre

II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE
Is 63,7-17; Sal 79; Eb 3,1-6; Gv 5,37-47
Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi

08.30 **S. Messa**
10.00 **S. Messa**
11.30 **S. Messa**
16:00 Celebrazione dei **Battesimi**
18.00 **S. Messa**